

INDICE GENERALE

TOMO VERDE - PIANO DI EMERGENZA

1 ANALISI TERRITORIALE	1-1
1.1 OBIETTIVI DEL PIANO D'EMERGENZA COMUNALE	1-1
1.1.1 COMPOSIZIONE	1-1
1.1.2 PREMESSA	1-1
1.1.3 DEFINIZIONE DI PROTEZIONE CIVILE ED INQUADRAMENTO NORMATIVO	1-2
1.1.4 DIRETTIVA REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI ENTI LOCALI	1-7
1.1.4.1 Il Piano di Emergenza Intercomunale	1-7
1.1.4.2 Analisi di Pericolosità ed Individuazione degli Elementi di Rischio	1-7
1.1.4.3 Scenari di rischio	1-8
1.1.4.4 Sistemi di Monitoraggio	1-8
1.1.4.5 Modello di Intervento	1-8
1.1.4.6 Aree di emergenza	1-9
1.1.4.7 Definizione delle procedure di intervento	1-9
1.1.4.8 Verifica ed aggiornamento del Piano	1-9
1.1.5 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	1-11
1.1.5.1 Normativa Nazionale	1-11
1.1.5.2 Normativa Regionale	1-14
1.1.5.3 Normativa in Materia di Rischi da Incidenti Rilevanti	1-17
1.1.5.4 Normativa in Materia di Volontariato	1-19
1.1.6 ALTRA DOCUMENTAZIONE CONSULTATA	1-20
1.1.6.1 Comune di Agnadello	1-20
1.1.6.2 Comune di Palazzo Pignano	1-20
1.1.6.3 Comune di Pieranica	1-20
1.1.6.4 Comune di Trescore Cremasco	1-20
1.1.6.5 Comune di Vaiano Cremasco	1-21
1.1.6.1 Documentazione Comune	1-21
1.2 COROGRAFIA	1-22
1.2.1 DATI GEOGRAFICI	1-22
1.2.2 COMUNE DI AGNADELLO	1-22
1.2.3 COMUNE DI PALAZZO PIGNANO	1-22

1.2.4	COMUNE DI PIERANICA	1-23
1.2.5	COMUNE DI TRESORE CREMASCO	1-23
1.2.6	COMUNE DI VAIANO CREMASCO	1-24
1.2.7	DESCRIZIONE DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE	1-25
1.3	ANALISI DELLA PERICOLOSITÀ	1-26
1.3.1	MAPPATURA DEI PERICOLI	1-26
1.3.2	IL PERICOLO DA AMBIENTE NATURALE	1-27
1.3.2.1	Pericolo Idrogeologico	1-27
1.3.2.1.1	Alluvioni ed esondazioni.	1-27
1.3.2.1.2	Frane, valanghe ed eventi meteorologici eccezionali.	1-29
1.3.2.1.3	Dighe e sbarramenti.	1-29
1.3.2.2	Pericolo Sismico e Vulcanico	1-29
1.3.2.3	Pericolo Incendio Boschivo	1-31
1.3.2.3.1	Aree boscate.	1-32
1.3.3	IL PERICOLO DA AMBIENTE ANTROPICO	1-33
1.3.3.1	Pericolo Industriale	1-33
1.3.3.1.1	Industrie a rischio di incidente rilevante.	1-33
1.3.3.1.2	Trasporto sostanze pericolose.	1-35
1.3.3.2	Pericolo Nucleare	1-35
1.3.3.2.1	Installazioni fisse.	1-35
1.3.3.2.2	Trasporto.	1-35
1.3.3.3	Pericolo Derivato da Infrastrutture di Particolare Vulnerabilità	1-36
1.3.3.3.1	Reti tecnologiche.	1-36
1.3.3.3.2	Reti viabilistiche.	1-36
1.3.3.3.3	Beni culturali e Attrattive particolari.	1-38
1.3.4	SCHEDA RIASSUNTIVA DELLE PERICOLOSITÀ	1-39
1.4	VULNERABILITÀ DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE	1-40
1.4.1	ANALISI DELLE VULNERABILITÀ TERRITORIALI	1-40
1.4.1.1	Agnadello	1-40
1.4.1.2	Palazzo Pignano	1-40
1.4.1.3	Pieranica	1-41
1.4.1.4	Trescore Cremasco	1-41
1.4.1.5	Vaiano Cremasco	1-41
1.4.1.6	Fasce di rispetto delle captazioni comunali	1-41
1.4.2	ANALISI DELLE VULNERABILITÀ LOCALIZZATE	1-42
1.4.2.1	Popolazione particolarmente vulnerabile	1-42
1.4.2.1.1	Comune di Agnadello	1-42
1.4.2.1.2	Comuni di Palazzo Pignano, Pieranica, Trescore Cremasco e Vaiano Cremasco	1-42
1.4.2.2	Elenco Vulnerabilità Localizzate	1-44

1.4.2.2.1 Numerazione in Cartografia	1-44
1.5 CARTOGRAFIA	1-52
1.5.1 CATEGORIE DI INFORMAZIONI CARTOGRAFICHE	1-52
1.5.1.1 Informazioni Generali	1-52
1.5.1.2 Pericoli da Ambiente Antropico	1-52
1.5.1.3 Pericolo da Ambiente Naturale	1-53
1.5.1.4 Vulnerabilità	1-53
1.5.2 SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO IN SEZIONI	1-53
1.5.2.1 Carte della Pericolosità, del Tessuto Urbano e Sintesi dei Rischi	1-53
1.5.2.2 Stradari di Emergenza	1-54
1.5.2.3 Carta Sintesi Sezioni	1-54
1.5.3 CARTA DELLA PERICOLOSITÀ	1-54
1.5.4 CARTA DEL TESSUTO URBANO	1-55
1.5.4.1 Nota Relativa alla Tavola 2/C	1-55
1.6 ANALISI DELLE RISORSE DISPONIBILI	1-57
1.6.1 LE RISORSE COME MEZZO DI DIFESA	1-57
1.6.2 RISORSE INTERNE DEL COMUNE	1-57
1.6.2.1 Determinazione dei Locali Destinati alla Protezione Civile	1-57
1.6.2.1.1 Uffici in condizione di normalità	1-57
1.6.2.1.2 Uffici in condizione di evento calamitoso	1-58
1.6.2.1.3 Sede del Gruppo di Protezione Civile Comunale	1-58
1.6.2.2 Disponibilità interne	1-59
1.6.2.2.1 Glossario Schede Tomo Giallo.	1-59
1.6.2.3 Aree di Emergenza	1-62
1.6.2.3.1 Aree di accoglienza o ricovero	1-63
1.6.2.3.2 Aree di attesa	1-65
1.6.2.3.3 Aree di ammassamento dei soccorsi	1-66
1.6.2.3.4 Elisuperfici	1-66
1.6.2.3.5 Manuale da Campo - Regione Lombardia	1-66
1.6.3 RISORSE ESTERNE	1-67
1.6.3.1 Disponibilità di Personale Esterno	1-67
1.6.3.2 Attrezzature Esterne	1-68
1.6.4 MEZZI E PERSONALE DI ALTRI ENTI TERRITORIALI E GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI	1-71
1.6.5 CARTOGRAFIA RISORSE	1-73
1.6.6 CODIFICA MERCEOLOGICA	1-73
1.6.7 IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	1-79
1.6.7.1 Diventare Volontario	1-79
1.6.7.2 Gruppi Comunali e Intercomunali	1-79

1.6.7.3	Albo Regionale di Volontariato di Protezione Civile	1-80
1.6.7.4	Elenco Nazionale del Volontariato del Dipartimento della Protezione Civile	1-81
1.6.7.5	Costituzione ed Iscrizione di un'Associazione all'Albo Regionale e all'Elenco Nazionale di Protezione Civile	1-82
1.6.7.6	Costituzione ed Iscrizione di un Gruppo Comunale o Intercomunale all'Albo Regionale e all'Elenco Nazionale di Protezione Civile	1-83
1.6.7.7	Numeri di Telefono e Siti Internet Utili per il Reperimento di Informazioni	1-84
2	SCENARI DI RISCHIO	2-1
2.1	DEFINIZIONE	2-1
2.2	ANALISI DEI RISCHI E SVILUPPO DI SCENARI DI EVENTO	2-1
2.2.1	ALLUVIONI ED ESONDAZIONI	2-1
2.2.1.1	Allagamenti in Comune di Agnadello	2-1
2.2.1.1.1	Analisi di Rischio	2-1
2.2.1.1.2	Predisposizione dei Punti di Monitoraggio	2-2
2.2.1.1.3	Procedura di Emergenza.	2-2
2.2.1.2	Allagamenti in Ambito Urbano	2-2
2.2.1.2.1	Analisi di Rischio	2-2
2.2.1.2.2	Procedura di Emergenza.	2-3
2.2.1.3	Scenario Generico	2-3
2.2.1.3.1	Analisi di Rischio	2-3
2.2.1.3.1	Procedura di Emergenza.	2-3
2.2.2	FRANE, VALANGHE ED EVENTI METEOROLOGICI ECCEZIONALI	2-3
2.2.2.1	Dissesti Identificati in Cartografia	2-3
2.2.2.1.1	Procedura di Emergenza.	2-3
2.2.2.2	Eventi Meteorologici Eccezionali	2-4
2.2.2.2.1	Forti Temporali	2-4
2.2.2.2.2	Vento Forte.	2-4
2.2.2.2.3	Nevicata Eccezionali.	2-4
2.2.2.2.4	Procedure di Emergenza.	2-5
2.2.3	TERREMOTO	2-5
2.2.4	INCENDIO BOSCHIVO	2-6
2.2.4.1	Incendi di Interfaccia	2-6
2.2.4.1.1	Definizione e perimetrazione delle fasce e delle aree di interfaccia.	2-6
2.2.4.2	Scenario	2-7
2.2.4.2.1	Procedura di Emergenza	2-7
2.2.5	INCIDENTE RILEVANTE	2-8
2.2.5.1	Incidente presso distributori di carburante	2-8
2.2.5.1.1	Procedura di Emergenza	2-8

2.2.5.2	Incidente rilevante generico	2-8
2.2.6	INCIDENTE RILEVANTE DA TRASPORTO DI SOSTANZE PERICOLOSE	2-9
2.2.7	DISPERSIONE MATERIALE RADIOATTIVO	2-9
2.2.8	RISCHIO DERIVATO DA INFRASTRUTTURE DI PARTICOLARE VULNERABILITÀ	2-9
2.2.8.1	Perdita e/o esplosioni nella rete di distribuzione del metano.	2-9
2.2.8.2	Interruzione della viabilità in punti critici per il traffico.	2-9
2.2.9	ALTRE FONTI DI PERICOLO	2-10
2.3	CARTOGRAFIA	2-10
2.3.1	CARTOGRAFIA DI SINTESI	2-10
3	METODI DI PREANNUNCIO E PROCEDURE DI INTERVENTO	3-1
3.1	PROCEDURE E LINEE DI INTERVENTO	3-1
3.1.1	LINEE GUIDA GENERALI	3-1
3.1.2	ORGANIZZAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	3-2
3.1.3	ORGANI PROVINCIALI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	3-2
3.1.3.1	Centro di Coordinamento dei Soccorsi (C.C.S.)	3-3
3.1.3.2	Centro Operativo Misto (C.O.M.)	3-4
3.1.4	CAUSE PER L'ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	3-8
3.1.4.1	Informazioni sulle Emergenze in Atto	3-9
3.1.4.2	Tipologie di Eventi	3-9
3.1.4.3	Azioni	3-10
3.2	SISTEMA DI ALLERTA PER I RISCHI NATURALI	3-12
3.2.1	RISCHIO IDROGEOLOGICO - IDRAULICO	3-14
3.2.1.1	Temporal forti.	3-15
3.2.1.2	Neve.	3-16
3.2.1.3	Vento forte.	3-16
3.2.2	RISCHIO ONDATA DI CALORE	3-18
3.2.3	RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO	3-18
3.3	PROCEDURE GENERALI INTERNE AL COMUNE	3-21
3.3.1	PROCEDURA PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO	3-23
3.3.2	PROCEDURE PER LA RIMOZIONE NEVE E SPARGIMENTO SALE	3-33
3.3.3	PROCEDURA PER IL RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO	3-34
3.3.4	PROCEDURE PER RISCHIO DISPERSIONE MATERIALE RADIOATTIVO	3-39
3.3.5	PROCEDURE PER IL RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	3-45
3.3.6	PROCEDURE PER IL RISCHIO INCIDENTE RETE METANO	3-50
3.3.7	PROCEDURE PER IL RISCHIO SISMICO	3-53
3.3.8	PROCEDURE PER IL RISCHIO INTERRUZIONE VIABILITÀ	3-57

3.4 AZIONI COMUNI DA SVOLGERE NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA E NEL POST EMERGENZA	3-58
3.4.1 GESTIONE DEL TRAFFICO IN EMERGENZA	3-59
3.4.2 UTILIZZAZIONE DI IMMOBILI, TERRENI E BENI IN EMERGENZA	3-60
3.4.3 GESTIRE UNA EVACUAZIONE	3-60
3.4.4 CENSIMENTO DEI DANNI	3-61
3.4.5 ESECUZIONE DI LAVORI IN EMERGENZA	3-62
3.4.6 ORDINANZE	3-62
3.4.7 INFORMAZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO	3-63
3.4.7.1 Informazioni alla popolazione sui rischi presenti sul territorio	3-63
3.4.7.1.1 Finalità dell'informazione	3-63
3.4.7.1.2 Informazione preventiva alla popolazione	3-64
3.4.7.1.3 Informazione in emergenza	3-64
3.4.7.1.4 Informazione e media	3-65
3.4.7.1.5 Salvaguardia dell'individuo	3-67
3.4.7.2 Informazione alla popolazione per Rischio di Incidente Rilevante	3-67
3.4.7.2.1 Campagna informativa preventiva.	3-67
3.4.7.2.2 Riproduzione della scheda informativa di cui all'allegato V del D. Lgs. 334/1999.	3-67
3.4.7.2.3 Il messaggio informativo preventivo e in emergenza.	3-68
3.4.7.3 Esempi di norme di autoprotezione per alcuni casi di incidenti e calamità	3-68
3.4.7.3.1 Introduzione	3-68
3.4.7.3.2 Scheda Riassuntiva dei Pericoli	3-69
3.4.7.3.3 Segnalazione di Incidente e Causa dei Soccorsi	3-69
3.4.7.3.4 Esondazioni di Corsi d'Acqua - Alluvioni	3-70
3.4.7.3.5 Temporal	3-72
3.4.7.3.6 Ondate di Calore	3-73
3.4.7.3.7 Incidente con Rilascio di Sostanze Tossiche (Incidente Rilevante)	3-75
3.4.7.3.8 Crisi Idrica	3-76
3.4.7.3.9 Black Out	3-77
3.4.7.3.10 Terremoto	3-78
3.4.7.3.11 Bibliografia	3-80
4 UNITA' DI CRISI LOCALE - U.C.L.	4-1
4.1 ORGANIZZAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	4-1
4.1.1 CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)	4-1
4.1.1.1 Le funzioni di supporto	4-2
4.1.2 REFERENTE OPERATIVO COMUNALE (R.O.C.)	4-4
4.1.3 UNITÀ DI CRISI LOCALE (U.C.L.)	4-4
4.1.3.1 Composizione	4-5

4.1.3.2	Criterio di Assegnazione delle Schede Risorse alle Funzioni di Supporto	4-6
4.1.3.3	Sostituti dei Membri dell'U.C.L.	4-8
4.1.4	COMPITI DELLE STRUTTURE E DEGLI UFFICI COMUNALI IN EMERGENZA	4-9
		0
5	ALLEGATI	5-1
5.1	CENSIMENTO DANNI	5-1
5.2	RISCHIO INDUSTRIALE	5-2
5.2.1	LINEE GUIDA PER L'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE SUL RISCHIO INDUSTRIALE	5-2
5.3	CARTOGRAFIA	5-3
5.3.1	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ	5-3
5.3.2	CARTA DEL TESSUTO URBANO	5-3

TOMO GIALLO - RISORSE

1 SCHEDE RISORSE	1
1.1 INTRODUZIONE	1
1.1.1 ELENCO SCHEDE RISORSE	1
1.2 CRITERIO DI ORGANIZZAZIONE DELLE SCHEDE	2
1.3 VERSIONE DIGITALE DEL TOMO GIALLO	3
1.3.1 COLLEGAMENTI IPERTESTUALI TRA LE SCHEDE	3
1.3.1.1 Scheda O1 - Membri e Sala Operativa	3
1.3.1.2 Schede Indice Ruolo U.C.L.	3
1.3.1.3 Opzioni del Lettore di File PDF®	3
1.3.2 ORGANIZZAZIONE DELLE CARTELLE	4
1.4 RIFERIMENTI PER IL PRONTUARIO DI EMERGENZA	6
1.4.1 PRONTUARIO DI EMERGENZA - CONTATTI	7
2 SCHEDE RISORSE DIVISE PER COMPETENZA DEI MEMBRI U.C.L.	9

TOMO ROSSO - PROCEDURE

1	CONTENUTI DEL TOMO ROSSO	1
1.1	PROCEDURE OPERATIVE	1
1.1.1	PROCEDURE SALA OPERATIVA	1
1.1.1.1	Collegamenti Iperestuali Versioni Digitali	2
1.1.1.1.1	Opzioni del Lettore di File PDF®	2
1.1.1.2	Schede Procedure Sala Operativa	3
1.1.1.2.1	Indice a Blocchi	3
1.1.1.2.2	Scheda Scenario	4
1.1.1.2.3	Procedure U.C.L.	4
1.1.1.2.4	Scheda Procedura Operativa	4
1.1.1.2.5	Procedure Operative Standard (P.O.S.)	4
1.1.2	PRONTUARIO DI EMERGENZA - PROCEDURE OPERATIVI	10
1.2	ORDINANZE	12
1.2.1	VADEMECUM PER LA STESURA	12
1.2.1.1	Parte Narrativa	12
1.2.1.2	Parte Dispositiva	12
1.2.1.3	Parte Finale	12
1.2.1.4	Esempi di Ordinanze e Relative Revoche	13
1.2.2	ESEMPI DI ORDINANZE	14
1.2.2.1	Ordinanza di Precettazione di Esercizi Commerciali Preventivamente Individuati	14
1.2.2.2	Ordinanza di Requisizione di Mezzi di Trasporto	16
1.2.2.3	Ordinanza di Occupazione Temporanea d'urgenza di Una Porzione di Terreno da Adibire a Insediamento Civile Mediante Tendopoli o Strutture Abitative Prefabbricate	17
1.2.2.4	Ordinanza di Occupazione Temporanea d'Urgenza	18
1.2.2.5	Ordinanza Cautelare di Sospensione della Produzione o Vendita di Alimenti o Bevande	20
1.2.2.6	Ordinanza di Impotabilità delle Acque Destinate al Consumo Umano - Sospensione dell'Erogazione	22
1.2.2.7	Ordinanza di Impotabilità delle Acque Destinate al Consumo Umano (Divieto di Utilizzo)	23
1.3	CARTOGRAFIA UTILE IN EMERGENZA	24
2	SCHEDE PROCEDURE OPERATIVE SALA OPERATIVA	25
2.1	ELENCO SCHEDE	25
2.1.1	INDICE A BLOCCHI	25
2.1.2	PROCEDURA RI – Rischio Idrogeologico	25

2.1.3	PROCEDURA IN – Grande Nevicata/Ghiaccio	25
2.1.4	PROCEDURA AIB – Rischio Incendio Boschivo	25
2.1.5	PROCEDURA IR – Rischio Incidente Rilevante/Trasporto Sostanze Pericolose	25
2.1.6	PROCEDURA RG – Rischio Incidente Rete Gas	25
2.1.7	PROCEDURA MR – Rischio Dispersione Materiale Radioattivo	25
2.1.8	PROCEDURA IV – Rischio Interruzione Viabilità	25
2.1.9	PROCEDURA RS – Rischio Sismico	25
2.1.10	PROCEDURE OPERATIVE STANDARD (P.O.S.)	26
3	MODULISTICA	27
3.1	ELENCO MODULI	27
3.1.1	M1 - COMPOSIZIONE SQUADRE DI EMERGENZA	27
3.1.2	M2 - SCHEDA REGISTRAZIONE PERSONE EVACUATE	27
3.1.3	M3 - CHIAMATA DI SEGNALAZIONE INCENDI BOSCHIVI	27
3.1.4	M4 - MODULO FAX INFORMATIVA ENTI SOVRAORDINATI	27
4	CARTOGRAFIA SCENARI DI EVENTO	27
4.1	ELENCO CARTOGRAFIA	27
4.1.1	TAV. 3/A - RISCHIO IDROGEOLOGICO	27
4.1.2	TAV. 3/B - RISCHIO INDUSTRIALE	27
4.1.3	TAV. 3/C - RISCHIO VIABILITÀ - AIB - ALTRI RISCHI	27
4.1.4	TAV. 3/D - STRADARIO PIANO DI EMERGENZA	27
5	CARTOGRAFIA RISORSE	28
5.1	ELENCO TAVOLE	28
5.1.1	AREE DI EMERGENZA	28
5.1.2	MONOGRAFIE SUPERFICI DI VOLO	29

GENERALITÀ

L'amministrazione Comunale in applicazione dell'art. 15 della Legge 225 del 24 febbraio 1992, dell'art. 108 del D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 98 e dell'art. 2 comma 2 lettera b) della L.R. n. 16 del 22 maggio 2004, si dota di un piano comunale di Protezione Civile in conformità alle linee guida espresse nella D.G.R. VII/4372 del 16/05/2007.

DISTRIBUZIONE ED AGGIORNAMENTI

DESTINATARIO	COPIA N.	DATA E FIRMA DI RICEVUTA
SINDACO	01	

INDICE REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE	APPROVATA (SINDACO)
01	04/11/2012	PRIMA STESURA	

AUTORI

REV.	DATA	AUTORI
01	04/11/2012	<p>Dott. Giovanni Liveriero Lavelli</p> <ul style="list-style-type: none">- Dottore in Geologia Università degli Studi di Milano- Master I Livello in Protezione Civile Politecnico di Milano - Sede di Lecco
		<p>Ing. Gianluca Zanotta</p> <ul style="list-style-type: none">- Ingegneria Ambiente e Territorio - Difesa del suolo Politecnico di Milano- Master I Livello in Protezione Civile Politecnico di Milano - Sede di Lecco